Spett.le Assessore all'Istruzione cultura,
per i giovani e per le pari opportunità
Francesca GEROSA
ass.istruzione@provincia.tn.it

Spett.le redazione l'Adige
redazione@ladige.it

Spett.le redazione Il T Quotidiano
redazione@iltquotidiano.it

Spett.le Il Nuovo Trentino
trento@giornaletrentino.it

Spett.le Corriere del Trentino
redazione@corrieredeltrentino.it

Spett.le **CISL Scuola Trentino**
trento@cislscuola.tn.it

Spett.le DELSA
segreteria@delsa.org

Spett.le FLC CGIL Trentino
flc@cgil.tn.it

Spett.le UIL Scuola Trentino
infoscuola@uilscuolatn.it

Spett.le SATOS
satos@satos.tn.it

Spett.le SNALS Confsal Trento
trentino.tn@snalsconfsal.it

Oggetto: Lettera aperta sul riconoscimento del valore del personale ATA, AE, della Scuola dell'Infanzia e della Formazione Professionale nella provincia di Trento.

Trento, ottobre 2026

Gentile Assessore,

Gentili Redazioni,

Gentili Organizzazioni Sindacali,

nel dibattito attuale sulla scuola trentina si tende troppo spesso a identificare l'intero mondo scolastico esclusivamente con la figura dei docenti. È una narrazione incompleta e ingiusta, che rischia di dimenticare chi, ogni giorno, garantisce materialmente che gli istituti possano aprire le porte, funzionare in sicurezza e accogliere studenti e famiglie.

Parliamo del personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA) e degli Assistenti Educatori (AE): una componente fondamentale e insostituibile senza la quale la scuola, semplicemente, non potrebbe proseguire le proprie attività. Allo stesso modo, ci si dimentica frequentemente del personale che lavora nella Scuola dell'Infanzia — primo fondamentale gradino del sistema educativo trentino — così come dei coordinatori pedagogici e del personale della Formazione Professionale: professionisti che quotidianamente sostengono la crescita e il futuro dei nostri figli.

Negli ultimi anni, l'impatto combinato del carovita e di un'inflazione cumulata stimata tra il 16% e il 18% (nel periodo 2020-2026) ha eroso pesantemente il valore reale dei nostri stipendi, determinando una perdita del potere d'acquisto compresa tra il 5% e l'8%. A questo quadro si sommano nodi storici mai risolti, quali il mancato pieno riconoscimento dell'anzianità di servizio maturata nel preruolo, in palese contrasto con i principi di equità e con la giurisprudenza europea.

I lavoratori ATA e AE non chiedono privilegi, ma dignità professionale, equità e risposte strutturali:

- **Adeguamento salariale a tutela del potere d'acquisto**, supportato da meccanismi di verifica annuale che evitino di rincorrere l'inflazione a posteriori;
- **Riconoscimento immediato degli scatti di anzianità per il servizio pre-ruolo**, ponendo fine a disparità di trattamento ormai inaccettabili;
- **Politiche di welfare e mobilità adeguate**, sul modello di quanto già virtuosamente applicato in altre realtà territoriali ad autonomia speciale, a partire dalla vicina Provincia Autonoma di Bolzano (con particolare riguardo ai costi di trasporto e alla sanità integrativa).

Chi garantisce ogni giorno la sorveglianza, l'igiene, la gestione amministrativa e il supporto alle attività laboratoriali merita di non essere considerato un lavoratore di serie B.

La misura è colma e la protesta che sta montando in queste settimane deve necessariamente dare voce a tutto il personale del comparto scuola (area ATA e AE, insegnanti della scuola dell'Infanzia, coordinatori pedagogici e personale della Formazione Professionale).

Chiediamo con forza alle Organizzazioni Sindacali di assumere una posizione ferma e determinata nei prossimi incontri di contrattazione collettiva, e invitiamo l'opinione pubblica a riflettere sul valore insostituibile del lavoro svolto da tutto il personale all'interno delle scuole trentine.

Cordiali saluti

Una rappresentanza del personale ATA della Provincia di Trento.

Gruppo ATA Trentino
gruppoatatn@gmail.com

📢 AVVISO PER I COLLEGHI
Invitiamo tutti i colleghi che condividono le istanze rappresentate a inviare osservazioni, contributi, ed eventuale adesione al gruppo all'indirizzo: gruppoatatn@gmail.com